

interni e dintorni



di Maria Teresa Azzola - designer - www.azzola-design.it

Verde sui muri, verde in una stanza!!!



Spesso, quando passeggiamo in montagna, troviamo piante che nascono e crescono in situazioni all'apparenza inospitali. Troviamo piante che crescono sulla roccia, troviamo muschi alloggiati nelle sue fessure.

Ci stupiamo sempre di ciò, ma ora dobbiamo sapere che alcune persone, animate ed illuminate da grande intelligenza, hanno saputo osservare questi doni della natura e tradurli per noi in "muri vegetali" o "giardini verticali" che riportano nei luoghi di città sprazzi di natura. E' una tendenza che nasce dalla presa di coscienza dell'importanza del verde nel progetto architettonico, non solo come elemento decorativo, ma come materiale vivo di rivestimento per elementi di chiusura verticali e orizzontali.

Rivestire le nostre città di "verde" sembra risolvere quel più o meno vago senso di colpa che abbiamo nei confronti della natura, rispondendo un poco al timore che la natura si vendichi e si riprenda lo spazio che le abbiamo tolto.

Forse, anche tutto questo sta contribuendo al successo dell'"architettura sostenibile", insieme all'evidenza che un "giardino verticale" assorbe CO2 dall'atmosfera; assorbe raggi UV; assimila calore mantenendo la costruzione più fresca e previene la perdita di temperatura durante le ore notturne facendo così risparmiare energia e, ancora, un "giardino verticale" non è così difficile e costoso da realizzare, soprattutto in fase di nuova realizzazione di un edificio.

Non meno rilevante è poi l'apporto che può dare per riqualificare le città negli spazi abbandonati, nei suoi "retri", nei suoi vuoti, nei cavedi, nei cortili senza luce.

Le tecniche di realizzazione derivano dalle modalità di



Il muro vivente è una disposizione verticale di piante e altri organismi che prosperano e formano ecosistemi semplici o complessi in grado di eliminare naturalmente tossine e sostanze velenose dall'aria malsana che respiriamo, decontaminando gli ambienti urbani

coltivazione delle piante in vivaio, dove la terra è sostituita da un feltro speciale; con il tempo le radici irrobustiscono il feltro realizzando una membrana fortissima. Si tratta di un impianto in cui la gestione degli elementi nutritivi e dell'irrigazione è parte integrante del sistema parete.

Non sono molti gli elementi da considerare per la realizzazione di un'ottima "parete verde", basta partire da una accurata scelta delle culture da impiantare e da un buon sistema di irrigazione che preveda un bacino di raccolta dell'acqua piovana da utilizzare durante i periodi di siccità.

E' stata presentata al Salone del Mobile la Moss Tile, una piastrella di lichene su base in resina ecologica che non necessita di luce per mantenersi, non cresce quindi non deve essere potata, vive con una umidità ambientale del 50% e assorbe naturalmente i rumori.

Una grande innovazione è data dalla possibilità di portare tutto questo all'interno degli edifici, nell'ombra, laddove la vegetazione è sempre stata bandita. L'utilizzo di lampade speciali e la selezione di essenze abituate a fitti sottoboschi ha permesso di rompere anche questo "tabù verde". Ci è così permesso progettare "giardini interni" con la funzione di formare vere e proprie "pareti verdi", quindi non più e non solo vasi e piante che spesso rischiano di essere una collezione di soprammobili, ma verde che contamina e arricchisce gli spazi abitati, donando loro la sua vitalità e senza per questo imporre manutenzioni impegnative.

